

L'Ordine degli Architetti PPC di Belluno comunica:

«EDOARDO GELLNER 1909/100°» è il titolo del progetto culturale legato al centenario dalla nascita dell'arch. Edoardo Gellner che verrà presentato in anteprima al XXIII congresso Mondiale di Architettura "Transmitting architecture" in programma al Lingotto di Torino dal 29 giugno al 3 luglio 2008. All'interno dello stand organizzato dall'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Belluno dal titolo «Dolomiti: architettura e territorio», verrà illustrato ad un pubblico internazionale il territorio della provincia di Belluno visto attraverso quelle architetture che ne hanno fatto la storia: dal 1900 alle Olimpiadi del 1956 fino alla ricostruzione di Longarone dopo la tragedia del Vajont. Molti gli architetti che hanno operato in provincia: dai locali Riccardo Alfarè, Alberto Alpago Novello e il gruppo Enrico Perego e Massimo Tessari fino ad architetti di fama quali Giovanni Michelucci, Carlo Scarpa, Giuseppe Davanzo, Ignazio Gardella, Marco Zanuso o Giancarlo De Carlo. Tra questi anche Edoardo Gellner, uno dei più prolifici: nel corso della sua lunga carriera si è occupato infatti non solo di architettura ma di urbanistica di paesaggio e di architettura rurale in area alpina, trasformando così l'intero territorio della montagna bellunese e più in generale delle Dolomiti in un grande laboratorio di idee e di ricerca.

Tre gli itinerari di architettura proposti in provincia di Belluno:

#1 Architetture in provincia di Belluno

#2 Edoardo Gellner, opere in provincia di Belluno

#3 Corte di Cadore 1954-63, guida alle architetture del villaggio realizzato da Gellner

Il 2009, anno del centenario dalla nascita di Gellner, sarà quindi l'occasione per riscoprirne l'opera attraverso un itinerario tra le sue architetture più conosciute di Cortina e di Borca di Cadore, ma anche di Auronzo, Falcade o Longarone fino a lavori meno conosciuti come la "Busa da Ciare" a Laggio nel comune di Vigo di Cadore. Sono previste inoltre una serie di manifestazioni e di incontri che si concluderanno a Corte di Cadore con l'apertura di uno spazio espositivo permanente dedicato a Gellner e alla sua opera. Anche la Galleria d'Arte Moderna di Roma dedicherà la mostra sul rapporto tra arte, design e architettura nell'opera di Gellner. Il calendario preciso delle manifestazioni per il 2009 è in corso di definizione.

Il progetto, promosso dal Consiglio dell'Ordine degli Architetti di Belluno, ha ricevuto il patrocinio della Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanee presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ed è coordinato dalla dott. Rossella Meucci Reale e dall'arch. Michele Merlo.

Tra i partners del progetto figurano:

- la Provincia di Belluno;
- Assindustria Belluno;
- la Federazione degli Ordini degli Architetti del Veneto;
- la Minoter spa proprietaria del villaggio di Corte di Cadore.

Nella sua fase operativa il progetto vedrà il coinvolgimento della Fondazione Giovanni Angelini, del Forum per l'Architettura, del Consiglio Nazionale degli Architetti P.P.C., della Regione Veneto, dell'Archivio Progetti IUAV, oltre ai comuni della provincia di Belluno interessati dall'opera di Edoardo Gellner.

Il Consiglio dell'Ordine Architetti P.P.C. di Belluno

NOTE

• Edoardo Gellner, figura di spicco nel campo dell'architettura italiana e internazionale, nasce ad Abbazia (Fiume) il 20 gennaio 1909. Dopo aver operato negli anni '30 come interior designer tra Fiume e Trieste, si trasferisce a Venezia dove si laurea in architettura nel 1945. Gli eventi del primo dopoguerra e le opportunità di lavoro lo convincono quindi a stabilirsi a Cortina d'Ampezzo. Negli anni '50 diviene famoso a livello internazionale per alcune importanti e controverse opere di architettura pensate per la Cortina Olimpica del 1956 e soprattutto per il Villaggio Residenziale di Corte di Cadore realizzato per Enrico Mattei, presidente dell'ENI, il quale inoltre gli affida personalmente il progetto di una intera città aziendale presso gli impianti dell'Agip a Gela. Tra le sue opere più interessanti e raffinate si ricorda la chiesa di Nostra Signora del Cadore realizzata in collaborazione con Carlo Scarpa. Nel corso della sua lunga attività professionale si occupa di urbanistica, di pianificazione del territorio ed è autore di numerose pubblicazioni sul tema del paesaggio e dell'architettura rurale tradizionale di montagna.

•• Lo stand dell'Ordine Architetti PPC di Belluno al Lingotto di Torino è il n. 111 al padiglione C.